



MESE MISSIONARIO STRAORDINARIO

Gruppo missionario interparrocchiale



Per il mese di ottobre 2019 Papa Francesco ha chiesto a tutta la Chiesa di vivere **un tempo straordinario di missionarietà** per commemorare il centenario della promulgazione della Lettera apostolica *Maximum illud* del Papa Benedetto XV (30 novembre 1919).

Si ribadiscono l'impegno missionario della Chiesa e la necessità di riqualificare in senso evangelico la sua missione di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto.

Riprendiamo alcuni passaggi della lettera del Papa e comunichiamo alcune iniziative che proporremo in questo mese di ottobre.

In primo luogo il fatto che **la nostra appartenenza filiale a Dio** non è mai un atto individuale ma **sempre ecclesiale**: dalla comunione con Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, nasce una vita nuova insieme a tanti altri fratelli e sorelle.

E questa vita divina è una ricchezza da donare, da comunicare, da annunciare in modo gratuito, senza escludere nessuno.



La Chiesa è in missione nel mondo: è una Chiesa in uscita fino agli estremi confini e per questo richiede conversione missionaria costante e permanente.

È un mandato che ci tocca da vicino: chi ama si mette in movimento, è spinto fuori da se stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita.

Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio.

Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio.

L'universalità divina della missione della Chiesa esige l'apertura della cultura e della comunità alla novità salvifica di Gesù Cristo e richiede il superamento di ogni indebita introversione etnica ed ecclesiale.

Anche oggi la Chiesa continua ad avere bisogno di uomini e donne che rispondano generosamente alla chiamata ad uscire dalla propria casa, dalla propria famiglia, dalla propria patria, dalla propria lingua, dalla propria Chiesa locale.

Essi sono inviati alle genti, nel mondo non ancora trasfigurato dai Sacramenti di Gesù Cristo e della sua santa Chiesa.



Una rinnovata Pentecoste spalanca le porte della Chiesa affinché **nessuna cultura rimanga chiusa in se stessa e nessun popolo sia isolato ma aperto alla comunione universale della fede.**

Nessuno rimanga chiuso nel proprio io, nell'autoreferenzialità della propria appartenenza etnica e religiosa.

La Pasqua di Gesù rompe gli angusti limiti di mondi, religioni e culture, chiamandoli a crescere nel rispetto per la dignità dell'uomo e della donna, verso una conversione sempre più piena alla Verità del Signore Risorto che dona la vera vita a tutti.



A Maria nostra Madre affidiamo la missione della Chiesa. Unita al suo Figlio, fin dall'Incarnazione la Vergine si è messa in movimento, si è lasciata totalmente coinvolgere nella missione di Gesù, missione che ai piedi della croce divenne anche la sua propria missione: collaborare come Madre della Chiesa a generare nello Spirito e nella fede nuovi figli e figlie di Dio.



La dimensione missionaria dell'andare incontro agli altri è testimoniata dal Vangelo, dalla vita di Cristo, dal mandato che ha rivolto ai suoi apostoli, ai discepoli e a tutti noi credenti.

Concludiamo questa breve sintesi del messaggio di Papa Francesco con i versetti del Vangelo di Giovanni e Matteo:

«Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo per la riconciliazione del mondo» (cfr Gv 20,19 –23; Mt 28, 16 –20)

EVENTI DEL MESE DI OTTOBRE

18 OTTOBRE 2019 ore 21:00

Teatro S. Giovanni Bosco
Via XX settembre, 11
CIRIMIDO (Co)

IL RISCATTO

Spettacolo teatrale di e con
Mohamed Ba



DOMENICA 20 OTTOBRE
ore 10,30

S. Messa animata dal
CORO AFRICANO
presso la Chiesa Parrocchiale di
CIRIMIDO



SABATO 26 OTTOBRE
ore 20,45
in Duomo a MILANO

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

Servizio di Autobus per raggiungere Milano con
partenza da Guanzate (parcheggio del Cimitero)
alle ore 19:00 con ritorno al termine della Veglia

Iscrizioni presso le Parrocchie della Comunità
entro il 24 ottobre.

Costo: €. 10,00 (a persona)



BATTEZZATI E INVIATI
LA CHIESA DI CRISTO
IN MISSIONE NEL MONDO

DOMENICA 27 OTTOBRE 2019

Giornata missionaria mondiale.

VENDITA DELLE MELE

in tutte le Parrocchie della Comunità Pastorale.



Il gruppo missionario interparrocchiale ha tra i suoi compiti quello di mantenere l'attenzione sulla realtà degli ultimi, di coloro che non hanno voce, di chi sperimenta una condizione di vita difficile perché privato dei diritti fondamentali e in primo luogo della dignità.

Tra le attività che riteniamo fondamentali, oltre alla raccolta di fondi che vengono utilizzati prevalentemente per sostenere le adozioni a distanza (a breve prepareremo un cartellone con la documentazione delle adozioni sostenute fino ad oggi che metteremo in ogni chiesa della Comunità Pastorale), c'è anche quello dell'informazione sulle realtà in terra di missione, garantita dalla presenza di missionari originari della nostra zona e di laici che seguono progetti specifici.

L'intento del gruppo è quello di acquisire **una sensibilità** rispetto ai segni dei tempi, potenziando la capacità di discriminare le situazioni non solo secondo il criterio della giustizia umana, ma anche e soprattutto ricorrendo alla **logica misericordiosa del Padre**, dell'amore e della gratuità, del farsi dono.

Attraverso semplici progettualità vogliamo comunicare l'importanza di uno **stile di vita missionario** che offra spunti, richiami, riflessioni ed elabori proposte di gesti e iniziative che creino "mentalità", che formino "coscienza" e abitudini permanenti.

In questa progettualità che investe la dimensione individuale, in primo luogo, quella sociale e mondiale di conseguenza si inseriscono le iniziative straordinarie di questo mese di ottobre.

Vorremmo che costituissero un'occasione per ritrovarci, riflettere, discutere, pregare, agire insieme nello spirito evangelico richiamato da Papa Francesco.

"E' un mandato che ci tocca da vicino: io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzato e battezzata è una missione.

Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio".



Papa Francesco inaugura statua per i migranti in San Pietro perché nessuno venga escluso.

La *"preoccupazione amorosa"* verso i *"meno privilegiati"* è *"richiesta"* al popolo di Dio e non bisogna *"escludere nessuno"* né *"lasciare fuori nessuno"*.

La statua rappresenta un gruppo di migranti di varie culture e diversi periodi storici e sarà collocata in Piazza San Pietro per ricordare *"a tutti la sfida evangelica dell'accoglienza"*.